

AMBITO TERRITORIALE DELL'ABBIATENSE

**Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco,
Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo,
Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone**

**LINEE GUIDA PER L'ACCESSO E L'EROGAZIONE
DELLE MISURE A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'
GRAVE O IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA
(D.g.r. 4249/2015)**

Documentazione correlata:

ALL N.	TIPOLOGIA DOCUMENTO
1	Istanza
2	Scheda di orientamento
3	Progetto Individuale di Assistenza (PI)
4	Scheda di valutazione ADL e IADL
5	Scheda di valutazione sociale

1. FINALITA'

I comuni dell'abbiatese con le presenti linee guida intendono dare attuazione alla Misura B2 prevista da Regione Lombardia con la D.G.R. n. 4249/2015, attivando interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile non autosufficiente al proprio domicilio.

Gli interventi previsti declinano il "Piano Operativo di ambito relativo alla Misura B2" approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 18.02.2016, definito in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 4249/2015.

Le presenti modalità intendono implementare il lavoro integrato tra ATS/ASST e Comuni/Ambiti tramite una valutazione integrata, sociale e sanitaria, del grado di dipendenza delle persone in condizione di fragilità.

Gli interventi saranno erogati a progetto con modalità a sportello fino ad esaurimento delle risorse del Fondo Non Autosufficienze assegnate all'ambito territoriale per l'attuazione delle presenti misure, con termine ultimo per l'utilizzo il 31.12.2016.

2. DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono destinatari delle misure i cittadini residenti nei comuni dell'abbiatese che evidenziano gravi limitazioni delle capacità funzionali che compromettono la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana.

In particolare le seguenti persone in possesso dei criteri di accesso previsti al punto 6:

1. persone con disabilità grave (riconoscimento dell'invalidità almeno del 67%) e non autosufficienti;
2. anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti;

In fase di valutazione sarà posta adeguata attenzione alle seguenti persone:

1. affette dalla malattia del motoneurone alle quali sono stati erogati interventi rientranti tra quelli previsti dalla misura B2 ex Dgr 2883/2014 e le cui condizioni non si sono aggravate;
2. con progetti in atto di vita indipendente già finanziati con la misura B2 ex Dgr 2883/2014, cui dare continuità;
3. con grave/gravissima disabilità fisico motoria con capacità di autodeterminazione in età compresa tra i 18 e 64 anni che intendono avviare percorsi di vita indipendente;
4. anziani, "grandi vecchi" (over 85 anni) non autosufficienti.

Viene riconosciuta una priorità di accesso ai soggetti che hanno già beneficiato della Misura B2 del 2015. Tali soggetti dovranno presentare il rinnovo di domanda e verranno comunque rivalutati con valutazione sociale o multidimensionale.

Per le domande nuove, la graduatoria comunale verrà stilata sulla base della data di presentazione, e le domande verranno soddisfatte fino ad esaurimento dei fondi.

3. MODALITA' DI ACCESSO

Possono accedere alla misura i cittadini di cui al precedente articolo, in possesso dei criteri di accesso descritti per ciascun intervento al punto 6 delle presenti Linee Guida, previa presentazione di apposita domanda debitamente sottoscritta.

La domanda deve essere presentata, su apposito modulo, **presso il servizio sociale del comune di residenza**, unitamente a:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla situazione economica del nucleo familiare del richiedente (ISEE) in vigore ai sensi del DPCM 159 del 5/12/2013 e relativi provvedimenti attuativi;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione su apposita modulistica relativa alla composizione e situazione del nucleo familiare;
- copia fotostatica della certificazione di invalidità rilasciata dalla Commissione Sanitaria ex ASL/INPS/ASST;
- copia fotostatica del documento d'identità e del codice fiscale del richiedente;
- per i cittadini stranieri non comunitari copia fotostatica del permesso di soggiorno in corso di validità;
- limitatamente alle misure che prevedono la presenza di un assistente personale, copia fotostatica della comunicazione all'INPS di avvio rapporto di lavoro ed eventuale copia fotostatica del contratto di lavoro.

L'istruttoria della domanda deve essere effettuata dall'assistente sociale del Comune, che provvederà all'effettuazione di un primo colloquio professionale teso alla verifica dei requisiti di accesso e all'accertamento della non autosufficienza e dell'indice di fragilità sociale/sociosanitaria tramite la compilazione della "scheda di orientamento" (allegato 2).

- Se sarà presente nei domini 1-6 della scheda di orientamento un punteggio uguale o superiore a 2 il richiedente potrà accedere alla misura.
- Se inoltre, sempre nella somministrazione del domini 1-6 sarà presente almeno una delle aree indicate in grassetto, si procederà ad una valutazione Multidimensionale congiunta ASST/Comune.

In fase di valutazione, l'assistente sociale dovrà definire il grado di dipendenza della persona attraverso la somministrazione di una scala per misurare le prestazioni della persona nello svolgere le attività della vita quotidiana (Scheda ADL) e quelle strumentali della vita quotidiana (Scheda IADL).

Qualora un cittadino presenti in ASST domanda per la misura B1 ma a seguito di valutazione congiunta non venga riconosciuto in possesso dei requisiti per tale misura, l'ASST provvederà all'inoltro della domanda al Comune competente e per conoscenza all'Ufficio di Piano, affinché l'acquisisca con data di trasmissione ai fini delle proprie graduatorie ex misura B2 nei limiti delle disponibilità delle risorse. Ciò comunque non costituirà titolo di privilegio o prelazione.

4. EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'erogazione della misura dovrà avvenire a seguito della redazione di un Progetto Individuale di assistenza (PI), che contenga l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona, gli interventi da sostenere, eventuali prestazioni già assicurate dall'ADI, presenza di altre misure integrative, valore dell'ISEE.

L'attivazione degli interventi avviene per progetto e fino ad esaurimento dei fondi assegnati al singolo comune come previsto dal successivo punto 13.

Gli interventi dovranno avere termine entro il 31.12.2016.

Nel caso in cui nello stesso nucleo familiare siano presenti due percettori della misura, il buono sarà erogato ad entrambi i soggetti fragili, nella misura del 75% del buono spettante a ciascuno.

Per la stessa persona fragile non è possibile il cumulo dei buoni a favore di persone assistite dai familiari e di quello a favore di persone assistite da assistenti personali.

Le persone che frequentano unità di offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali hanno diritto, stanti i precedenti criteri di accesso, ad una quota pari al 50% del buono di competenza.

In caso di trasferimento del beneficiario delle misure in altro Comune appartenente all'Ambito distrettuale, l'erogazione della misura, fino al termine del progetto, sarà in capo al Comune che ha predisposto il relativo progetto individualizzato.

5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

La tipologia degli interventi da attivare, secondo il Progetto Individuale di assistenza (PI) definito dall'assistente sociale comunale a seguito della valutazione, anche multidimensionale, è la seguente:

- a) **Buono sociale mensile** finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal **caregiver familiare**;
- b) **Buono sociale mensile** per acquistare le prestazioni da **assistente personale** ponderato sulla base del monte ore lavorative previste dal contratto;
- c) Buono sociale mensile per sostenere **progetti di vita indipendente** di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del care giver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale autonomamente scelto e da loro assunto direttamente;
- d) Contributi sociali per **periodi di sollievo** della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali;
- e) **Voucher sociali per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno alla domiciliarità**: pasti, lavanderia, stireria, trasporto. Il trasporto da sostenere è quello di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture sanitarie e sociosanitarie oppure da e verso altri luoghi su richiesta della persona;
- f) **Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori** con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, centri estivi...). Non sono finanziabili con tale tipologia di voucher i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica ivi compreso pre e post scuola o attività di trasporto scolastico.
- g) Fornitura diretta di servizi da parte del Comune attraverso anche un **potenziamento del SAD** (Servizio di assistenza domiciliare), previa rivalutazione della persona ed indicazione nel Progetto individuale degli interventi aggiuntivi.

Inoltre le persone con disabilità gravissime in dipendenza vitale, beneficiarie della Misura B1 ex DGR 2655/2014, possono beneficiare anche del buono sociale sopra previsto nei seguenti casi:

- A sostegno di progetti per la vita indipendente;
- A sostegno di particolari situazioni di deprivazione socio-economica.

Per la determinazione dell'indice di fragilità sociale delle situazioni di deprivazione socio economica verrà somministrata la "scheda di valutazione sociale – allegato 5" che dovrà riportare un punteggio non superiore a 20/40 con riferimento alle aree di:

- Valutazione della rete assistenziale;
- Valutazione economica di base;
- Valutazione della condizione abitativa e ambiente di vita.

6. CRITERI D'ACCESSO ED ENTITÀ DEGLI INTERVENTI

Per ogni tipologia d'intervento attivabile a favore dei destinatari di cui al punto 2):

- sono richiesti i criteri d'accesso di seguito descritti;
- le entità degli interventi sono determinate a seguito della valutazione sociale o socio sanitaria e secondo i diversi indicatori di seguito indicati e tramite la predisposizione di un Progetto Individuale di Assistenza.

a) Buono sociale mensile finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare:

- Valore massimo ISEE € 15.000 per beneficiari maggiorenni;
- Valore massimo ISEE € 20.000 per beneficiari minorenni
- Assistenza al domicilio da parte di un familiare;
- Indice di fragilità sociale/sociosanitaria con punteggio = > 2 dei domini 1) - 6) della Scheda di orientamento.

Definizione del buono come nella seguente griglia:

	Grado di dipendenza medio	Grado di dipendenza grave
	Valore ADL 3-4	Valore ADL 0-2
	Valore IADL 3-7	Valore IADL 0-2
ISEE = < € 5999,00	Fino a € 400,00	Fino a € 500,00
ISEE da 6000,00 - a 15.000,00 per beneficiari maggiorenni - a 20.000,00 per beneficiari minorenni	Fino a € 200,00	Fino a € 300,00

Al fine di definire il grado di dipendenza verrà somministrata una scala per misurare le prestazioni della persona nello svolgere le attività della vita quotidiana (Scheda ADL) e quelle strumentali della vita quotidiana (Scheda IADL). Per determinare il valore del buono, verranno definiti i seguenti gradi di dipendenza:

- Grado di dipendenza medio se il valore complessivo del punteggio assegnato nella Scheda ADL è compreso tra 3 e 4 e nella Scheda IADL tra 3 e 7;
- Il Grado di dipendenza grave se il valore complessivo del punteggio nella Scheda ADL è compreso tra 0 e 2 e nella Scheda IADL tra 0 e 2.

b) Buono sociale mensile finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dall'assistente personale:

- Valore massimo ISEE € 30.000 per beneficiari maggiorenni;
- Valore massimo ISEE € 40.000 per beneficiari minorenni.

- Indice di fragilità sociale/sociosanitaria con punteggio = > 2 dei domini 1) - 6) della Scheda di orientamento.
- Assistenza al domicilio di un assistente personale regolarmente assunto per un monte ore settimanale minimo di 15 ore.

Definizione del buono con riferimento al contributo orario come nel seguente schema, con un importo massimo del buono sociale mensile erogabile pari a € 800,00 qualora il calcolo del contributo orario mensile superi la soglia di € 800,00.

Fasce ISEE	Contributo orario	Es. Simulazione su 54 ore
Da ISEE 0,00 a ISEE 7.500	3,25 €	702,00 euro
Da ISEE 7.501,00 a ISEE 15.000	3,00 €	648,00 euro
Da ISEE 15.001,00 a ISEE 22.500	2,75 €	594,00 euro
Da ISEE 22.501,00 - a ISEE 30.000 per beneficiari maggiorenni - a ISEE 40.000,00 € per beneficiari minorenni	2,50 €	540,00 euro

- c) Buono sociale mensile per sostenere **progetti di vita indipendente** di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del care giver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale autonomamente scelto e da loro assunto direttamente.
- Persone con disabilità grave o gravissima;
 - Indice di fragilità sociale/sociosanitaria con punteggio = > 2 dei domini 1) - 6) della Scheda di orientamento;
 - Valore massimo ISEE € 30.000;
 - Assistenza al domicilio di un assistente personale regolarmente assunto.

Definizione del buono con riferimento al contributo orario come nel seguente schema, con un importo massimo del buono sociale mensile erogabile pari a € 800,00 qualora il calcolo del contributo orario mensile superi la soglia di € 800,00.

Fasce ISEE	Contributo orario	Es. Simulazione su 54 ore
Da ISEE 0,00 a ISEE 7.500	3,25 €	702,00 euro
Da ISEE 7.501,00 a ISEE 15.000	3,00 €	648,00 euro
Da ISEE 15.001,00 a ISEE 22.500	2,75 €	594,00 euro
Da ISEE 22.501,00 a ISEE 30.000	2,50 €	540,00 euro

- d)** Contributi sociali per **periodi di sollievo** della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali.
- Indice di fragilità sociale/sociosanitaria con punteggio = > 2 dei domini 1) - 6) della Scheda di orientamento;
 - Valore massimo ISEE € 30.000 per beneficiari maggiorenni;
 - Valore massimo ISEE € 40.000 per beneficiari minorenni;
 - Contributo fino ad un massimo di € 500,00 al mese commisurato a quanto stabilito da ogni comune in base ai propri regolamenti comunali.
- e)** **Voucher sociali per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno alla domiciliarità:** pasti, lavanderia, stireria, trasporto. Il trasporto da sostenere è quello di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture sanitarie e sociosanitarie oppure da e verso altri luoghi su richiesta della persona.
- Indice di fragilità sociale/sociosanitaria con punteggio = > 2 dei domini 1) - 6) della Scheda di orientamento;
 - Valore massimo ISEE € 30.000 per beneficiari maggiorenni;
 - Valore massimo ISEE € 40.000 per beneficiari minorenni;
 - Voucher fino ad un massimo di € 200,00 al mese commisurato a quanto stabilito da ogni comune in base ai propri regolamenti comunali per l'erogazione delle prestazioni oggetto di voucher.
- f)** **Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori** con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, centri estivi...).
- Indice di fragilità sociale/sociosanitaria con punteggio = > 2 dei domini 1) - 6) della Scheda di orientamento;
 - Valore massimo ISEE € 30.000 per beneficiari maggiorenni;
 - Valore massimo ISEE € 40.000 per beneficiari minorenni;
 - Voucher fino ad un massimo di € 300,00 al mese commisurato a quanto stabilito da ogni comune in base ai propri regolamenti comunali per l'erogazione delle prestazioni oggetto di voucher.
- g)** Fornitura diretta di servizi da parte del Comune attraverso anche un **potenziamento del SAD** (Servizio di assistenza domiciliare).
- Indice di fragilità sociale/sociosanitaria con punteggio = > 2 dei domini 1) - 6) della Scheda di orientamento;
 - Valore massimo ISEE € 30.000 per beneficiari maggiorenni;
 - Valore massimo ISEE € 40.000 per beneficiari minorenni;
 - Potenziamento di servizi SAD già attivi sull'utente fino ad un massimo di 4 ore aggiuntive a settimana rispetto alle prestazioni già erogate. Le prestazioni erogabili e le quote a carico degli utenti dei servizi sono stabiliti da ogni comune in base ai propri regolamenti comunali.

7. DURATA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'erogazione della Misura decorre dalla data di presentazione dell'istanza da parte del richiedente. La durata dell'erogazione degli interventi sarà prevista all'interno del Progetto Individuale di assistenza (PI) dal servizio sociale, in accordo con la famiglia.

L'erogazione del buono avviene di norma con cadenza mensile/trimestrale posticipata per il buono assistenti familiari e mensile per il buono sociale. L'erogazione del buono assistenti familiari è subordinata alla documentazione dell'avvenuto pagamento all'assistente personale delle prestazioni effettuate.

Al verificarsi di una delle condizioni previste dall'articolo seguente, nel caso ciò avvenga entro il 15 del mese il buono sarà erogato sino al mese precedente, viceversa, se ciò avviene oltre il 15 del mese, l'erogazione del buono sarà garantita anche per il mese in corso.

8. SOSPENSIONE E DECADENZA DAL BENEFICIO

L'erogazione dei buoni viene sospesa nel caso in cui il beneficiario sia ricoverato per un periodo superiore ai 30 gg consecutivi. Il buono per acquisto di prestazioni da assistente personale e per progetti di vita indipendente viene inoltre sospeso nel caso di mancata presentazione dei documenti atti a dimostrare la regolarità contributiva.

Sono cause di decadenza dal beneficio degli interventi dei presenti criteri e devono essere tempestivamente comunicate ai Servizi sociali del proprio Comune di residenza, il ricovero definitivo in strutture residenziali, il trasferimento in altro ambito territoriale ed il decesso. Nel caso di buoni per acquisto di prestazioni da assistente personale e per progetti di vita indipendente sono causa di decadenza anche la cessazione del rapporto di lavoro con l'assistente personale ed eventuali autocertificazioni mendaci.

Il beneficiario o il familiare hanno l'obbligo di comunicare al Comune di residenza ogni variazione che comporti la decadenza o la sospensione dal beneficio. Eventuali somme erogate a soggetti privi dei requisiti, saranno recuperate.

9. MONITORAGGIO E CONTROLLI

Potranno essere richieste dagli assistenti sociali comunali verifiche della conformità dell'utilizzo delle misure rispetto al progetto concordato. Le famiglie, che beneficeranno delle misure, saranno invitate a collaborare fornendo indicazioni utili, che saranno sviluppate per progettare ulteriori interventi tesi a qualificare gli interventi a favore della domiciliarità.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali raccolti avviene in applicazione del D.Lgs. 196/2003.

11. ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE PER L'EROGAZIONE DELLE MISURE

Titolare dell'attuazione delle misure è l'Ambito territoriale dell'Abbatense che vede quale organismo politico l'Assemblea dei Sindaci distrettuale, mentre i soggetti attuatori sono i Servizi sociali dei comuni dell'ambito e il Comune capofila, tramite l'Ufficio di piano, per gli atti di propria competenza.

12. COMPETENZE DEI SERVIZI SOCIALI COMUNALI

I Comuni provvedono:

- Al ricevimento della domanda, corredata della documentazione richiesta, presentata dalle famiglie che chiedono l'erogazione di interventi di sostegno alla domiciliarità;

- Alla verifica dei criteri di accesso e alla somministrazione della Scheda di Orientamento;
- Alla valutazione del bisogno e del grado di dipendenza e alla definizione del Progetto Individuale di Assistenza con la persona/famiglia richiedente;
- All'attivazione della valutazione multidimensionale, se necessaria;
- All'attivazione degli interventi ai soggetti beneficiari;
- Al monitoraggio dei progetti in atto;
- Alla verifica del mantenimento dei requisiti per l'erogazione degli interventi e alle necessarie variazioni dei progetti in atto (chiusura, rinnovo);
- Alla trasmissione all'Ufficio di Piano - alla scadenza di ogni trimestre - a mano o a mezzo PEC di un'attestazione relativa alle singole domande ricevute, alle misure attivate e agli interventi effettuati, con in allegato i progetti individuali di assistenza e le schede ADL e IADL, per consentire la rendicontazione della misura ad ATS Città di Milano e Regione Lombardia;
- Alla pubblicizzazione con strumenti idonei degli interventi.

13. COMPETENZE DEL COMUNE CAPOFILA A MEZZO DELL'UFFICIO DI PIANO

Il Comune capofila, a mezzo dell'Ufficio di Piano provvede:

- Alla produzione della modulistica uniforme per tutti i comuni;
- Al trasferimento ai Comuni dei fondi a disposizione secondo le modalità previste dalle presenti linee guida;
- Al monitoraggio quali-quantitativo degli interventi attivati e dell'utilizzo delle risorse assegnate;
- Al raccordo con ATS Città di Milano e ASST Ovest Milano sull'attuazione della misura;
- Alla rendicontazione economica, quali-quantitativa in merito all'attuazione della misura ad ATS Città di Milano e Regione Lombardia attingendo i dati necessari dalle attestazioni sulle misure attivate trasmesse da ogni comune con i relativi allegati;
- Al riparto tra i comuni dell'ambito territoriale dei fondi destinati dall'Assemblea dei Sindaci distrettuale come segue:

Criterio di assegnazione: a ciascun comune è assegnata una quota del budget destinato all'attuazione della presente misura e definito nel Piano Operativo approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 18.02.2016 (costituito da risorse del Fondo Non Autosufficienze assegnate con Dgr 4249/2015) calcolata secondo il criterio di riparto per quota capitaria in proporzione alla popolazione residente al 01.01.2015.

Modalità di liquidazione:

Il budget assegnato e trasferito all'ambito da ATS Città di Milano, viene trasferito a ciascun comune come segue:

- a) acconto pari all'80% delle risorse teoriche assegnate a seguito di attestazione comunale di impegno a garantire con i fondi ex Dgr 4249/2015 l'erogazione degli interventi ai soggetti che hanno beneficiato della misura B2 nel 2015;
- b) saldo fino al 20% delle risorse teoriche assegnate a seguito di monitoraggio sui progetti avviati tramite le attestazioni di cui al punto 12 trasmesse dai comuni.